

TRIBUNALE ORDINARIO DI VELLETRI

Sezione fallimentare

TRIBUNALE DI VELLETRI
SEZIONE FALLIMENTARE
DEPOSITATO

19 NOV. 2012

IL CANCELLIERE

RELAZIONE

Ex art.161, comma 3 L.F.

Nella domanda di concordato preventivo della Inside Srl

M. M. M.

1. Premessa

La sottoscritta Noemi Menichetti, Dottore Commercialista iscritta all'ordine di Roma al n AA_009619, al Registro dei Revisori Contabili al n. 105929 G.U. n. 100del 17/12/1999, in possesso dei requisiti di cui all'art. 67 comma 3°, lettera d) l. fall., con studio in Roma via Giuseppe Avezzana n 13,

considerato

- che il Sig. Bolici Paolo legale rappresentante della società Inside Srl, con sede in Anzio in Via C. Goldoni n. 24, capitale sociale 10.400,00, codice fiscale e partita iva 04466821008, iscritta al Registro delle Imprese di Roma, con n. Rea 768779, in virtù di Verbale di determinazione di Amministrazione dell'organo Amministrativo di società avanti al Notaio Vittorio Terzi notaio in Anzio, si è impegnato a predisporre e successivamente a depositare un ricorso di concordato preventivo con facoltà di procedere anche alla richiesta di transazione fiscale ai sensi dell'art. 182 della L.F. (all.1);
- che precedentemente, il giorno 11.09.2012, dinanzi al Notaio Vittorio Terzi (rep 24284 racc n.° 17229), aveva presenziato ad un atto nella qualità di rappresentante dell'organo amministrativo della società in cui si impegnava a presentare ricorso per l'ammissione della società alla procedura di concordato preventivo che prevedeva ai sensi del nuovo art. 186 bis della legge fallimentare la continuità aziendale e, che, non essendo stati sottoscritti contratti e/o nuove commesse ha proceduto ai sensi degli art. 152 e160 della legge fallimentare alla determina sopra esposta;
- che quindi in data 13/09/2012 è stato presentato, presso il tribunale ordinario di Velletri, ricorso ex art. 161, comma VI l'f così come introdotto dalla legge del 07/08/2012, m. 134 che ha convertito con modificazioni il dl. 22 giugno 2012. N. 83, (allegato 4),
è stata chiamata dall'amministratore della Inside Srl (con mandato del 4 settembre 2012 di cui all'allegato 2) ad attestare la veridicità dei dati aziendali e la fattibilità del

piano proposto dalla società Inside Srl ai propri creditori ai sensi dell'art. 161, 3° comma., Legge Fallimentare, e che, con il predetto piano la società propone ai creditori sociali un concordato preventivo che attraverso la ristrutturazione dei debiti e la cessione dei beni, propone il pagamento integrale delle spese di procedura e di funzionamento della società, dei creditori privilegiati ed il pagamento del 26,9% dei creditori chirografari.

Nel presente elaborato documento, dopo una sintetica descrizione della società e degli eventi societari, verranno esaminati i documenti della società stessa a supporto della proposta di concordato preventivo avanzata ai creditori sociali. Nella proposta appena richiamata verrà altresì data evidenza delle attività compiute dalla scrivente al fine di poter esprimere il proprio convincimento in ordine all'attestazione della veridicità dei dati aziendali e di attuabilità del piano.

RAPPRESENTA

- che la società, che svolge attività commerciale ad Anzio, via Goldoni n. 24, possiede i requisiti oggettivi e soggettivi richiesti dagli art. 1 e 160 L.F. per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo,.

I requisiti soggettivi o dimensionali sono stati verificati esaminando l'ultimo bilancio approvato (anno 2011) e i due bilanci precedenti, relativi agli anni 2010 e 2009 (allegato 3):

- Attivo Patrimoniale

La ditta nell'anno 2009 aveva un attivo patrimoniale pari a Euro 73.937.059,00, l'anno 2010 un attivo patrimoniale pari a Euro 69.750.356,00 e nell'anno 2011 aveva un attivo patrimoniale pari a Euro 52.785.901,00 .

- Ricavi

La ditta nell'anno 2009 ha conseguito ricavi per euro 9.722.190,00, nell'anno 2010 ha conseguito ricavi per euro 9.017.291,00 e nell'anno 2011 ha conseguito ricavi per euro 5.438.664,00, per un totale di euro 24.178.145,00 , ed una media, nel triennio, di euro 8.059.381,66 tali valori sono ben maggiori ad euro 200.000,00

- Debiti

- L'ammontare dei debiti della ditta supera per ogni anno esaminato la soglia dei 500.000,00 euro e più precisamente risultano pari ad euro 25.839.558,00, nel 2011, euro 20.610.009,00 nel 2010 ed euro 19.370.396,00 nel 2009.

Tutti e tre i parametri superano i limiti sanciti dall'art. 1 legge fallimentare in merito alla fallibilità delle imprese.

Dall'analisi dei dati di bilancio sopra esposti e, in considerazione dell'art. 160 l.f., la società debitrice possiede i requisiti oggettivi richiesti, in particolare, per quanto attiene l'attivo patrimoniale e l'ammontare dei debiti, si evince che la società versa in una crisi di liquidità nonché in uno stato di crisi tale da consentire di accedere a procedura di concordato preventivo.

- che sottoscritta ha incontrato più volte il rappresentante legale, l'organo amministrativo e di controllo della società ricorrente durante le verifiche ed esami effettuati presso le sedi della società e presso i suoi consulenti;

- che la sottoscritta ha compiuto le necessarie operazioni di verifica del magazzino, dei beni materiali (immobilizzazioni e beni mobili), le analisi delle disponibilità liquide e dei crediti, la verifica del passivo e tutto quanto sia stato necessario per la redazione del presente documento;

- che la sottoscritta ha acquisito ed analizzato la seguente documentazione:

- 1) ricorso per l' ammissione alla procedura di concordato preventivo e relativo piano di risanamento e ristrutturazione dei debiti (allegato n. 4);
- 2) bilanci al 31/12/2009; 31/12/2010; 31/12/2011 (allegato n. 3);
- 3) situazione economico-patrimoniale al 31/08/2012 (allegato n. 5);
- 4) estratti conto delle aziende di credito e società finanziarie alla data del 31.08.2012 e riconciliazioni con le scritture contabili,(allegato 6)
- 5) esame dei partitari relativi ai fornitori e circolarizzazione degli stessi;
- 6) esame dei partitari relativi ai crediti verso clienti e circolarizzazione degli stessi;
- 7) la documentazione relativa ai crediti in sofferenza;
- 8) esame dei contratti di affitto di azienda;
- 9) documenti extracontabili di indicazione e riferimento dei valori di realizzo delle immobilizzazioni materiali (perizia redatta e giurata il 16.11.12 dal consulente Giancarlo Petrosino per la valutazione della consistenza e del valore delle attrezzature, dei macchinari, dei mobili, delle rimanenze di magazzino e degli arredi);
- 10) relazione di identificazione e stima giurata il 15.11.2012, del compendio immobiliare redatta dall'Ing. Santo Criserà;
- 11) dichiarazioni fiscali degli ultimi tre anni presentate dalla società, e documentazione

relativa ai debiti fiscali (cassetti fiscali)

12) attestazione del 17.11.2012 da parte dell'organo di controllo relativamente al credito Iva.

13) esame dei libri civilistici, fiscali e relativi al personale dipendente.

La trattazione della presente relazione, dopo aver descritto brevemente le principali vicende societarie, si articola nel seguente indice di argomenti trattati:

1. Qualificazione dell'oggetto di indagine
2. La veridicità dei dati aziendali
3. La valutazione della fattibilità del piano
4. Conclusioni.

CENNI STORICI

La Inside S.r.l. sé stata costituita il 25/02/1993 con capitale sociale di lire 20.000.000 suddiviso in quote possedute per il 51% dall'imprenditore Paolo Bolici e per il 49 % dal coniuge Beatrice Libernini, l'oggetto sociale era inizialmente relativo all'attività di trasformazione legata al settore nautico.

In pochi anni, grazie all'esperienza dell'amministratore, assume una rilevanza economica notevole nel panorama del settore cantieristico navale ottenendo commesse e una fetta di mercato notevole a livello europeo e mondiale.

Fondamentale in questa espansione commerciale è stata l'acquisizione del sito in Monte S. Angelo (FO). Attraverso la versatilità dell'allocazione geografica di questo sito la Inside Srl consolida i propri fatturati con commesse di rilievo anche a livello mondiale e diversificando dalla propria produzione e tipologia di prodotti. Lo sviluppo produttivo anche a livello internazionale è stato favorito dal ricorso ai finanziamenti pubblici e tra questi quello di un contributo ex legge 488/92. L'attività iniziale di servizi è sfociata nella costituzione di un proprio marchio.

Negli anni però, la crisi che sempre più ha interessato tutto il modo economico ma in special modo il comparto nautico, nonché la difficoltà nella gestione delle linee finanziarie e delle loro garanzie, hanno gradualmente portato una crisi della stessa azienda che ha peraltro fruito della Cassa Integrazione Guadagni per lo stabilimento di Manfredonia.

Pur avendo la società innate caratteristiche di flessibilità lavorativa, pur avendo la stessa fronteggiato le difficoltà economiche e finanziarie anche con l'assunzione di politiche drastiche come l'affitto del ramo di azienda del dicembre 2011 alla Bolici Srl (ora BGC srl), e ciò al fine di preservare avviamento e valore commerciale e industriale ed i livelli occupazionali, nella generale incertezza della nostra

economia, perdurando tale illiquidità, mancando le prospettive di nuove commesse, l'assemblea dei soci ha approvato la delibera per la presentazione di una domanda di concordato preventivo e ciò anche a causa della robusta ma finanziariamente onerosa struttura aziendale.

1. QUALIFICAZIONE DELL'OGGETTO DI INDAGINE

Come già evidenziato, l'art. 161, 3° co., 1. fall. prevede che: " *il piano e la documentazione di cui ai commi precedenti devono essere accompagnati dalla relazione di un professionista, designato dal debitore, che abbia i requisiti di cui all'art. 67, terzo comma, lett. d) che attesti la veridicità dei dati aziendali e la fattibilità del piano medesimo. Analoga relazione deve essere presentata nel caso di modifiche sostanziali della proposta e del piano* ".

Per piano si ritiene debba intendersi la proposta di concordato preventivo che la società ricorrente presenta ai propri creditori, mentre la documentazione è espressamente indicata al 2° co. del menzionato articolo 161 l.f. , e consiste in:

- a) un' aggiornata relazione sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'impresa;
- b) uno stato analitico ed estimativo delle attività e l'elenco nominativo dei creditori, con l'indicazione dei rispettivi crediti e delle cause di prelazione;
- c) l'elenco dei titolari di diritti reali o personali su beni di proprietà o in possesso del debitore;
- d) il valore dei beni e i creditori particolari degli eventuali soci illimitatamente responsabili;
- e) un piano contenente la descrizione analitica delle modalità e dei tempi di adempimento della proposta.

Pertanto, la sottoscritta deve ritenere che per " veridicità dei dati aziendali" debba intendersi la corrispondenza dei dati indicati nella proposta di concordato preventivo e nei documenti ad essa allegati, con la reale situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società ricorrente, desumibile attraverso una ricognizione e verifica dei dati risultanti dalla contabilità aziendale, integrati con le modifiche ed integrazioni eventualmente presenti (o assenti) nella proposta di concordato.

La predetta ricognizione e verifica dei dati aziendali si ritiene che debba dunque articolarsi nelle seguenti sessioni di lavoro:

- verifica preliminare della generale attendibilità della contabilità aziendale alla data del 31 agosto 2012;

- verifica della corrispondenza dei dati contabili indicati nella proposta di concordato con
mano la situazione patrimoniale ed economica della società, quale risulta dalla contabilità
aziendale;

- verifica della ragionevolezza e della attendibilità delle modifiche ed integrazioni ai dati
contabili apportate nella proposta di concordato, al fine di pervenire alla situazione
patrimoniale rettificata;

- verifica della ragionevolezza e della attendibilità di modifiche ed integrazioni ai dati contabili
non apportate nella proposta di concordato, ma che si ritiene avrebbero dovuto esserlo al fine
di pervenire alla situazione patrimoniale rettificata.

È opportuno evidenziare che la complessità del lavoro di ricognizione e verifica da attuare
impone l'utilizzo di metodologie probabilistiche e tecniche di inferenza, quali ad esempio
l'analisi di campioni di dati. Ad ogni buon conto, la sottoscritta ha ritenuto elemento essenziale
dell'espletamento dell'incarico professionale ricevuto, la costante applicazione, come principio
informatore, del generale criterio di prudenza, già accolto dal nostro legislatore per la
disciplina delle rappresentazioni contabili nei bilanci societari negli artt. 2423 e 2423-*bis* del
codice civile. La puntuale applicazione di tale criterio sarà verificabile attraverso la
motivazione, con la quale la scrivente sempre accompagnerà ogni variazione o rettifica di
dati. Laddove è stato necessario procedere ad una valutazione, questa è stata ispirata, oltre
che al generale principio della prudenza, anche a quello della competenza, nella prospettiva
della liquidazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione e economica dell'attivo e
del passivo considerato, come previsto all'art. 2426 cod. civ.

Per quanto riguarda, invece, la "fattibilità del piano", si deve ritenere che, trattandosi nel
caso di specie di concordato preventivo con cessioni di beni, occorra esaminare la
ragionevole possibilità di realizzo della proposta concordataria.

2. LA VERIDICITÀ DEI DATI AZIENDALI

La scrivente, al fine di formulare un primo giudizio di veridicità o attendibilità delle risultanze di
cui alla situazione patrimoniale, integrata extra-contabilmente ha proceduto con le attività di
verifica di seguito esposte:

a seguito dell'incarico preliminarmente si è provveduto ad una analisi del sistema di controllo
interno onde verificare, nei limiti di quanto necessario allo scopo, la ragionevole adeguatezza
dell'organizzazione del reparto amministrativo preposto alla gestione dei flussi documentali,

alla loro elaborazione informatica ed alla corretta rappresentazione dei fatti di gestione.

Si è giunti pertanto alla conclusione che l'organizzazione contabile ed amministrativa in essere presso l'azienda sia adeguata a rappresentare correttamente nella loro sistematicità i fatti amministrativi-aziendali.

Tale convinzione si basa su una serie di considerazioni tra le quali esemplifichiamo a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- la circostanza che la scrivente ha interpellato il professionista che controlla e dirige la gestione amministrativa, ricevendo documentazione attestante i controlli e le procedure di check,
- la circostanza che tutti i libri civilistici e fiscali risultano essere aggiornati,
- la circostanza che la contabilità sociale è sempre stata tempestivamente aggiornata, e lo è anche ad oggi. Vale il fatto che la società è stata in grado di produrre tempestivamente la situazione patrimoniale, ai fini della presente procedura alla data del 31.08.2012,
- la circostanza ultima ma non per questo meno rilevante, che le stesse procedure e controlli sono oggetto della obbligatoria verifica e controllo da parte dell'organo di controllo previsto dal codice civile.

Al fine di valutare i rischi di inesigibilità /recuperabilità delle principali poste dell'attivo, le passività gravanti sulla società (in termini di probabilità di accadimento e quantificazione) e le ipotesi di base del fondo di liquidazione, sono stati svolti dei colloqui con il personale della Inside Srl (principalmente l'amministratore) - cosiddetti "inquiry" e "corroborative inquiry" - per comprendere lo stato dell'arte, i ragionamenti e le assunzioni che hanno condotto alla determinazione delle principali poste di bilancio così come riportate nello stato analitico estimativo delle attività, nell'elenco nominativo dei creditori nonché del Piano di Liquidazione.

Prodromica alle specifiche attività di verifica delle poste attive e passive è stata l'attività di seguito riepilogata nei suoi punti essenziali:

- accertamento delle scritture contabili e della regolare tenuta dei libri sociali obbligatori;
- controllo della rispondenza dei dati esposti nella situazione economico finanziaria della società, prodotta a sostegno della proposta di concordato, con le scritture contabili del corrente anno;
- controllo incrociato, per campioni significativi, delle esposizioni debitorie alla data del 31 agosto 2012, attraverso il riscontro della documentazione contabile d'appoggio della debitrice con i documenti provenienti dagli stessi creditori (circularizzazione);

- riesame del passivo e predisposizione del prospetto relativo al "passivo rettificato" allegato alla proposta;

- indicazione delle passività potenziali, riferibili a contenziosi pendenti o prevedibili.

In merito si può asserire che i libri contabili e sociali sono stati correttamente tenuti, così come il libro del collegio sindacale e che dal libro verbali del collegio sindacale si evince che l'organo di controllo "... abbia sempre vigilato sul funzionamento del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali; a tal fine sottolineiamo che il sistema amministrativo contabile, nella sua interezza, sebbene sufficientemente dimensionato, in relazione ai mutati volumi di affari della società, è apparso il più delle volte privo di una sostanziale necessaria guida ed inquadramento delle rispettive mansioni ed attività, e senza alcun ausilio di consulenti esterni deputati a fornire assistenza ed adeguata consulenza", non si ravvisano, comunque, moniti che abbiano un carattere di gravità, in riferimento al comportamento degli amministratori, degli addetti amministrativi, e quindi all'organizzazione amministrativa nel suo complesso.

Le raccomandazione dell'organo di controllo dimissionario appaiono recepite dall'amministrazione con l'assunzione di una attività di consulenza e raccordo nella persona del dott. Tranquilli.

Si ritiene pertanto di affermare che l'organizzazione amministrativa é idonea a rendere la contabilità attendibile e quindi atta a rappresentare con verità i fatti aziendali.

Vengono ora, qui di seguito, riepilogate le attività di verifica delle singole poste dell'attivo e del passivo effettuate.

POSTE ATTIVE

L'insieme delle poste attive, valutate con il criterio della liquidazione ed in base a cautelativi valori di realizzo, relative alle attività che formeranno oggetto di liquidazione in corso di procedura.

Bisogna premettere che la società ha stipulato un contratto di affitto di ramo d'azienda:

AFFITTO DEL RAMO D'AZIENDA

In data la società in data 10/08/2012 con stipula del Notaio Anderlini Gianluca repertorio 14, raccolta n. 9, ha sottoscritto un contratto di affitto di ramo d'azienda (allegato 7) il quale integrava e modificava l'atto del 19/12/2011 (allegato 8) stipulato tra le parti a rogito Notaio dott. Elio Casalino rep. n. 38290 racc. n.17254. Per effetto del quale viene dato in locazione alla società Bolici Srl (ora BGC Srl) il ramo d'azienda definito al seguente perimetro ad un corrispettivo annuo di affitto pari a complessivi euro 350.000,00 oltre Iva e oneri di legge da rimettersi in ratei trimestrali posticipati di canone costante pari ad euro 87.500,00 oltre Iva e oneri di legge da versarsi in favore della parte concedente entro il giorno 10 del mese successivo al trimestre di riferimento che decorre dalla data di efficacia:

- Reparti: marmo, ferro e verniciatura ferro, produzione, amministrazione, vetro e alluminio comprendente n° 30 dipendenti dei predetti settori- parti dei contratti sia di appalto che di leasing in essere.

con il quale la concedente ha concesso in affitto all'affittuaria, il ramo d'azienda nello stato di fatto e di diritto in essere alla data di consegna, secondo il perimetro individuato *sub* allegato "A" al contratto (con riferimento ai reparti, contratti di appalto e Leasing e reparti oggetto di eventuale ulteriore affitto) e costituito *inter alia*: a. dal diritto di godimento e di utilizzo degli immobili siti nel comune di Monte Sant'Angelo (con esclusione di quelle parti adibite al reparto servizi di rimessaggio e lavorazione Legno), con i relativi, spazi, pertinenze, ed accessori;

b. dai contratti di leasing relativi a parte dei beni strumentali;

c. dai contratti di appalto attivi;

d. dalle autorizzazioni amministrative necessarie per l'esercizio dell'attività in cui subentrerà l'affittuaria per la durata del contratto;

e. dai contratti di servizi e/o utenze necessari per il godimento e l'utilizzo del ramo d'azienda;

f. dai rapporti di lavoro relativi ai reparti costituenti il ramo d'azienda.

All'art. 15.1 del contratto è espressamente riconosciuta e costituita in capo all'affittuaria, ai sensi e per gli effetti di quanto statuito dall'art. 1331 C.C., la facoltà a semplice richiesta scritta, che dovrà pervenire all'affittante a mezzo lettera raccomandata A/R, di acquistare la

proprietà del ramo aziendale oggetto dell'affitto al corrispettivo di euro 17.000.000,00 oltre Iva e oneri di legge entro 120 giorni dalla omologazione definitiva del Concordato Preventivo.

Poiché il contratto del 19/12/2011 prevedeva un canone di affitto annuale di euro 1.200.000,00, nella contabilità dell'anno 2012, sono state effettuate le dovute rettifiche di competenza.

Si considera come introito da destinare al soddisfacimento dei creditori e quindi da inserire tra gli elementi attivi del piano, la somma di euro 17.000.000,00, pari al nuovo valore di riscatto.

Disponibilità liquide

Nella situazione contabile rettificata al 31 agosto 2012, sono esposti i valori di seguito indicati.

1) Depositi bancari e postali	euro 51.095,63
DI CUI	
- Banca Monte dei Paschi di Siena C/O 4430.53	Euro 5.631,69
- Unicredit c/1211949	Euro 45.463,94
2) CASSA	EURO 3.269,60
3) CASSA ASSEGNI	EURO 50.000,00
4) CASSA CARTE DI CREDITO	EURO 62,31
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	EURO 104.427,54

Il valore dei Depositi Bancari corrisponde a quanto indicato negli estratti di conto di riferimento si è potuto verificare il versamento degli assegni in portafoglio.

I crediti verso la clientela

Nella situazione contabile rettificata al 31 agosto 2012 sono esposti i seguenti valori:

CREDITI VERSO CLIENTI euro 12.744.236,68

La voce " crediti verso clienti " rappresenta l'importo dei crediti commerciali vantati dalla società nei confronti della propria clientela, al lordo delle svalutazioni effettuate in fase di

rettifica.

Nella nota integrativa relativa al bilancio chiuso al 31.12.2011 è stato evidenziato il presumibile valore di realizzo valutato secondo un principio di prudenza e secondo il quale si è proceduto ad iscrivere in bilancio un fondo svalutazione crediti pari ad euro 13.884.844,34. Si allega il dettaglio dei clienti (allegato n 9) e inoltre si evidenzia nell'allegato n.10 la loro svalutazione al fondo svalutazione crediti per euro 12.027.516,81 già evidenziata nella nota integrativa al 2011. I restanti crediti risultano essere non esigibili.

L'importo presumibile di realizzo, è stimato in complessivi euro 0.

Voce per crediti diversi

Nella situazione contabile rettificata sono esposti i valori di seguito indicati:

INAIL C/ACCONTO	EURO 12.927,68
FORNITORI C/ANTICIPI	EURO 584.834,71
CREDITI V/CONTROLLANTE BOLICI PAOLO	EURO 1.347.708,13
CREDITI V/ERARIO PER IRES	EURO 15,28
CREDITI V/ERARIO PER IVA	EURO 300.239,66
<u>DEPOSITO CAUZIONALE</u>	<u>EURO 7.046,12</u>
TOTALE CREDITI DIVERSI	EURO 2.252.771,58

Si riportano di seguito gli importi presumibili di realizzo:

- INAIL C/ACCONTO EURO 0

Essendo una posta di dubbio realizzo, in quanto il credito non risulta certo ed esigibile, non è stato considerato ai fini del computo delle attività.

- FORNITORI C/ANTICIPI EURO 0

L'importo risulta già essere contabilizzato nel conto passivo fornitori.

- CREDITI V/CONTROLLANTE BOLICI PAOLO EURO 0

Tale credito è stato svalutato del 100% in quanto la ditta Bolici Paolo sta valutando la possibilità di presentare un ricorso ex art. 161, 1, L.F.

- CREDITI V/ERARIO PER IRES EURO 0

Tale credito non compare nella dichiarazione modello Unico 2012, pertanto essendo un credito non certo ed esigibile non è stato considerato al fine del computo delle attività.

- CREDITI V/ERARIO PER IVA EURO 300.239,66

Il credito Iva 2011 pari ad euro 351.135,00 è stato certificato al 31/12/2011 per l'importo pari ad euro 351.135,00 dall'organo di controllo della società, come risulta dal modello di dichiarazione inviata in data 17/11/2012 (all.11), inoltre per quanto riguarda l'anno 2012 si allega il prospetto delle liquidazioni IVA al 31/08/2012 (all.12)

- DEPOSITO CAUZIONALE

EURO 0

Tale voce non è stata considerata al fine della determinazione delle attività in quanto riferita a depositi cauzionali.

Pertanto, l'importo complessivo presumibile di realizzo della voce **CREDITI DIVERSI** ammonta a complessivi euro **300.239,66**, importo che si riferisce al Credito Iva.

RIMANENZE DI MAGAZZINO

Si tratta delle seguenti categorie di beni

- Magazzino materie prime, materie sussidiarie;
- Prodotti in corso di lav.- merci e prodotti finiti.

Alla fine dell'esercizio 2011, i valori iscritti in bilancio erano i seguenti:

- magazzino materie prime, sussidiarie e di consumo euro 602.314,00;
- prodotti in corso di lavorazione e semilavorati euro 190.958,00.

TOTALE RIMANENZE AL 31/12/2011 EURO 793.272,00.

Al 31/08/2012, invece, si riscontrano i seguenti valori:

- magazzino materie prime, sussidiarie e di consumo euro 205.202,00;
- prodotti in corso di lavorazione e semilavorati euro 150.957,65.

TOTALE RIMANENZE AL 31/08/2012 EURO 356.159,65

In merito alla consistenza numerica, è stato effettuato da parte del perito Ing. Petrosino Giancarlo apposita perizia di stima mediante la quale ha effettuato un controllo fisico della consistenza, riscontrando la corrispondenza tra le giacenze presenti e la contabilità di magazzino.

Esaminata la documentazione citata nel piano, si reputa prudentiale e plausibile apportare una svalutazione delle rimanenze pari al 30% del valore complessivo, dunque, **la valutazione delle rimanenze si determina in euro 249.311,75** (allegato n.13) .

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Il totale delle immobilizzazione materiali ammonta ad euro 66.489.452,37 ed il totale dei fondi di ammortamento ammontano ad euro 17.645.082,16 (allegato 14).

I valori iscritti in bilancio sono i seguenti:

FABBRICATI

1) FABBRICATI	EURO 116.429,93
FONDO AMMORTAMENTO FABBRICATI	EURO 15.873,03
RESIDUO DA AMMORTIZZARE	EURO 100.556,90
2) OPERE ESTERNE	EURO 2.211.683,60
FONDO AMMORT. OPERE ESTERNE	EURO 319.333,31
RESIDUO DA AMMORTIZZARE	EURO 1.892.350,29
3) FABBRICATO INDUSTRIALE	EURO 48.645.088,41
FONDO AMMORT. FABBRICATO INDUST.	EURO 8.289.407,39
RESIDUO DA AMMORTIZZARE	EURO 40.355.681,02
4) FABBRICATO PALAZZINA REP.PRODUTT.	EURO 853.566,57
FONDO AMMORT. FABBRIC. PALAZZ. REP. PRODUTT.	EURO 118.444,00
RESIDUO DA AMMORTIZZARE	EURO 735.122,57
5) FABBRICATO PALAZZINA UFFICI	EURO 3.095.888,47
FONDO AMMORT. FABBRICATO PALAZ. UFFICI	EURO 278.275,67
RESIDUO DA AMMORTIZZARE	EURO 2.817.612,80
6) PREFABBRICATO	EURO 917.006,12
FONDO AMMORT. PREFABBRICATO	EURO 119.391,87
RESIDUO DA AMMORTIZZARE	EURO 797.614,25

Il totale dei fabbricati, il cui valore in bilancio ammonta a complessivi euro 55.839.663,10, al netto dei relativi fondi ammortamento e' pari ad euro 46.698.937,83.

AUTOVEICOLI

1) AUTOVETTURE	EURO 131.396,54
AMMORTAMENTO	EURO 130.417,59
RESIDUO DA AMMORTIZZARE	EURO 978,95
2) AUTOCARRI	EURO 50.935,68

AMMORTAMENTO	EURO 49.343,57
RESIDUO DA AMMORTIZZARE	EURO 1.592,11
3) MEZZI DI TRASPORTO INTERNI	EURO 261.376,55
4) TERNA VENIERI	EURO 50.612,78
5) ELEVATORE	EURO 139.081,84
AMMORTAMENTO MEZZI DI TRASPORTO	EURO 448.626,76
RESIDUO DA AMMORTIZZARE	EURO 2.444,41
6) AUTOVEICOLI DA TRASPORTO	EURO 503,01
AMMORTAMENTO	EURO 209,58
RESIDUO DA AMMORTIZZARE	EURO 293,43

Il totale degli autoveicoli, il cui valore in bilancio ammonta a complessivi euro 633.906,40, al netto dei relativi fondi di ammortamento ammonta ad euro 5.308,90.

MOBILI COMPUTERS E ARREDI

1) COMPUTER E MACCHINE ELETTRONICHE	EURO 370.395,82
AMMORTAMENTO	EURO 356.559,81
RESIDUO DA AMMORTIZZARE	EURO 13.836,01
2) ARMADI, MOBILI E MAC. UFFICIO	EURO 626.800,26
AMMORTAMENTO	EURO 405.825,69
RESIDUO DA AMMORTIZZARE	EURO 220.974,57
3) STIGLI E ARREDI	EURO 65.783,72
AMMORTAMENTO	EURO 44.892,08
RESIDUO DA AMMORTIZZARE	EURO 20.891,64
4) STAND ESPOSITIVI	EURO 29.414,78
AMMORTAMENTO	EURO 29.414,78
RESIDUO DA AMMORTIZZARE	EURO 0
5) INSEGNA LUMINOSA	EURO 28.750,28
AMMORTAMENTO	EURO 26.234,55
RESIDUO DA AMMORTIZZARE	EURO 2.515,73

Il totale dei mobili, computer ed arredi, il cui valore ammonta in bilancio a complessivi

euro 1.121.144,86, al netto dei relativi fondi di ammortamento ammonta ad euro 155.351,98.

MACCHINARI

1) IMPIANTI E MACCHINARI	EURO 252.080,00
AMMORTAMENTO	EURO 0
RESIDUO DA AMMORTIZZARE	EURO 252.080,00
2) CENTRI DI LAVORO ROBOTIZZATI	EURO 2.428.304,69
AMMORTAMENTO	EURO 2.428.304,70
RESIDUO DA AMMORTIZZARE	EURO 0
3) IMPIANTI DI COMUNICAZIONE	EURO 16.091,91
AMMORTAMENTO	EURO 6.792,80
RESIDUO DA AMMORTIZZARE	EURO 6.299,11
4) IMPIANTI GENERICI	EURO 4.218.523,64
AMMORTAMENTO	EURO 2.673.727,53
RESIDUO DA AMMORTIZZARE	EURO 1.544.796,11
5) IMP. MACCHIN.C/TERZI	EURO 313.960,80
AMMORTAMENTO	EURO 176.549,88
RESIDUO DA AMMORTIZZARE	EURO 137.410,92
6) ATTREZZATURE	EURO 1.290.912,25
AMMORTAMENTO	EURO 1.265.041,15
RESIDUO DA AMMORTIZZARE	EURO 25.871,1
7) CONTAINER	EURO 247.454,53
AMMORTAMENTO	EURO 244.082,63
RESIDUO DA AMMORTIZZARE	EURO 3.371,90
8) ATTEZ. OFFICINA	EURO 1.635,50
AMMORTAMENTO	EURO 647,40
RESIDUO DA AMMORTIZZARE	EURO 988,10
9) ATTREZZATURE C/ TERZI	EURO 125.000,00
AMMORTAMENTO	EURO 120.166,40
RESIDUO DA AMMORTIZZARE	EURO 4.833,60
10) MISURATORE FISCALE	EURO 774,69

AMMORTAMENTO

EURO 774,69

RESIDUO DA AMMORTIZZARE

EURO 0

Il totale dei macchinari, il cui valore è esposto in bilancio per complessivi euro 8.894.738,01, al netto dei relativi fondi ammortamento è pari a complessivi euro 1.978.650,83

Beni immobili

Dalla visura ipotecaria si evince che la società è proprietaria dei seguenti immobili siti in Roma (allegato 14) :

- immobile sito in Roma in Via Latina n 13/a distinto al N.C.E.U. al foglio 892 p.lla 122 sub. 2
costituito da un locale negozio di mq. 15 sui piani interrato e terra;
- immobile sito in Roma in Via Latina censito al N.C.E.U. al foglio 892, sub. 3 , p.lla 122 costituito
da un locale negozio di mq. 20 sito al piano seminterrato e terra.

Su tali immobili vi è iscritta una trascrizione al n. di formalità 17703 del 06/04/00 a favore della società Inside Srl contro Scarchilli Gianfranco, Laura e Giorgio per atto notaio Terzi del 23.03.00 rep. 12727, ed al n. di formalità 23666 del 23/05/07 è iscritta a favore della società Gerit Spa e contro la società Inside Srl l'ipoteca legale ai sensi art. 77 DPR 602/73 di euro 1.111.748,00 di cui euro 555.874,00 per sorte.

Dalla visura ipotecaria eseguito presso la Conservatoria di Foggia risulta che la società è proprietaria dei seguenti immobili siti in Monte Sant'Angelo (FG):

1. fabbricato industriale distinto al foglio 184 p.lla 1041, sub. 6;
2. terreno di are 16.21 distinto in catasto al foglio 184 p.lla 1332;
3. ente urbano di distinto in catasto al foglio 184 p.lla 1041;
4. fabbricato distinto in catasto al foglio 184 p.lla 1041 sub. 1;
5. ente urbano di are 23.52 distinto in catasto al foglio 184 p.lla 1279;
6. ente urbano di are 33.13 distinto in catasto al foglio 184 p.lla 1275/P;
7. ente urbano di are 22.02 distinto in catasto al foglio 184 p.lla 1155/P;
8. ente urbano di are 73.65 distinto in catasto al foglio 184 p.lla 1278/P;
9. ente urbano di are 56.16 distinto in catasto al foglio 184 p.lla 1280/P;
10. ente urbano di are 1.38.47 distinto in catasto al foglio 184 p.lla 1080/P;
11. terreno di are 16.21 distino in catasto al foglio 184 p.lla 1121/P;
12. terreno di are 5.53 distinto in catasto al foglio 184 p.lla 455/P;
13. terreno di are 5.53 distinto in catasto al foglio 184 p.lla 1330

Le iscrizioni riportate sono le seguenti:

- formalità 4889 del 09/12/10 (ipoteca giudiziale in virtù di decreto ingiuntivo del 16/12/09 rep. 245 di euro 3.500, 00 di cui euro 1.655,34 per sorte) a favore di Imola Legno Spa, iscritta sugli immobili sopra indicati al punto 1 e 2;
- formalità 1019 del 25/02/11 (ipoteca giudiziale in virtù di decreto ingiuntivo del 07/10/09 rep. 86043 di euro 45.000,00 di cui euro 36.425,08 per sorte) a favore di

Incas Snc, gravante sugli immobili sopra indicati al punto 3 – 4 – 5 – 6 – 7 – 8 – 9 – 10 – 11 – 12;

- formalità 1371 del 15/03/11 (ipoteca giudiziale in virtù del decreto ingiuntivo del 27/12/10 rep. 425 di euro 3.625,24 di cui euro 1.812,62 per sorte) a favore di Imola Legno Spa, gravante sugli immobili sopra indicati al punto 1 e 2;
- formalità 2151 del 04/05/2011 (ipoteca legale ai sensi art. 77 DPR 602/73 di euro 1.924.432,02 di cui euro 962.616,01 per sorte) a favore di Gerit Spa, gravante sugli immobili sopra descritti riportati al numero 1 e 2.

Dalla visura si evincono le seguenti trascrizioni contro:

- formalità 8378 del 16/05/08 (cessione di diritti reali a titolo gratuito, atto notaio Stango del 30.04.08 rep. 3424) a favore del Comune di Monte Sant'Angelo e gravante sugli immobili sopra descritti di cui al punto 13

Il compendio immobiliare è stato oggetto di perizia di stima giurata in data 13.11.2012 redatta dall'Ing. Santo Criserà Iscritto all'Albo Professionale di Roma al n.9380

Il valore attribuito dal tecnico è pari ad euro 12.768.386,40.

Autoveicoli

Dal libro dei beni ammortizzabili risultano i seguenti autoveicoli iscritti in contabilità

AUTOVEICOLI	
BMW TARGA CG841DD	2003 € 86.729,69
MINI COOPER TARGA	2005 € 18.800,01
quota Indeducibile (40%)	

TOYOTA RAV TARGA CX697DS	2005	€ 25.866,84
<i>quota Indeducibile (40%)</i>		
SCANIA TARGA AC230VZ RISCATTO LEASING	1999	€ 1.447,57
FIORINO TARGA BK922BV	2000	€ 7.747,66
FIORINO TARGA BK921BV	2000	€ 7.747,66
YUNDAY GALLOPER TARGA ZA 254NW	2001	€ 13.944,34
AUTOCARRO TARGA BH949JS	2001	€ 13.169,66
AUTOCARRO TARGA BL860SX RISCATTO LEASING	2002	€ 700,84
SCANIA TARGA BM953BE AA83983 AA83982 RISCATTO LEASING	2000	€ 2.748,23
SCANIA TARGA CA324EF RISCATTO LEASING	2005	€ 1.652,48
FIORINO RENAULT KANGOO TARGA DK890KH	2011	€ 767,83
FIORINO RENAULT MASTER PROPULSION TARGA DH704EZ	2011	€ 1.009,41
FIORINO TARGA CX255DM RISCATTO LEASING	2008	€ 503,01
PALACOMPATTA MAIA	2001	€ 42.865,92
CARRELLO ELEVATORE	2001	€ 26.339,30
AUTOGRU SARD	2001	€ 59.392,54
CARRELLO ELEVATORE SIMAT	2001	€ 28.663,35
CARRELLO BALBI	2001	€ 3.055,70
CARRELLO ELECAR OMAR	2001	€ 20.141,82
MULETTO DIESEL	2001	€ 15.493,70
MULETTO DIESEL	2001	€ 15.493,70
CARRELLO ELEVATORE TASSINARI	2002	€ 25.823,00
CARRELLO ELEVATORE COMECAR	2002	€ 7.000,00
AUTOGRU BELOTTI HANDLING RISCATTO LEASING	2004	€ 3.774,17
TRATTORE LAMBORGHINI	2005	€ 13.333,33
SEMOVENTE CTE	1999	€ 88.469,06
CARRELLO LATERALE FANTUZZI	2000	€ 50.612,78
TERNA VENIERI MAIA	2000	€ 50.612,78
		€ 633.906,38

Gli autoveicoli di proprietà della società sono stati oggetto di perizia redatta dall'Ing. Petrosino Giancarlo nato a Bari il 21.10.70 iscritto all'Albo e Ruoli Sezione Unica Periti n. 1077, il quale ha attribuito un valore commerciale pari ad euro 260.000,00 così come indicato nell'allegato n.14

Gli autoveicoli oggetto dell'affitto del ramo di azienda sono i seguenti:

MINI COOPER TARGA
<i>quota Indeducibile (40%)</i>
TOYOTA RAV TARGA CX697DS
<i>quota Indeducibile (40%)</i>
SCANIA TARGA AC230VZ RISCATTO LEASING
AUTOCARRO TARGA BL860SX RISCATTO LEASING

SCANIA TARGA BM953BE AA83983 AA83982
 RISCATTO LEASING
 SCANIA TARGA CA324EF RISCATTO LEASING
 FIORINO RENAULT KANGOO TARGA DK890KH
 FIORINO RENAULT MASTER PROPULSION TARGA
 DH704EZ
 PALACOMPATTA MAIA
 CARRELLO ELEVATORE
 AUTOGRU SARD
 CARRELLO BALBI
 CARRELLO ELECAR OMAR
 AUTOGRU BELOTTI HANDLING RISCATTO LEASING
 TRATTORE LAMBORGHINI
 CARRELLO LATERALE FANTUZZI
 TERNA VENIERI MAIA

Anche in seguito alle indicazioni dell'organo amministrativo della società Inside Srl, allegato 15; i cespiti aziendali sono stati ripartiti tra cespiti inclusi nel "perimetro" cioè rientranti nel ramo di azienda affittato e beni "fuori dal perimetro cioè non inclusi nel ramo d'azienda ceduto.

Il valore attribuito dall'Ing. Petrosino a tali autoveicoli è pari ad euro 213.000,00, mentre il valore attribuito a quegli autoveicoli che non sono stati inseriti nel contratto di affitto del ramo d'azienda è pari ad euro 47.000,00.

A tale importo in via prudenziale così come indicato dal perito, occorre applicare una riduzione di valore pari al 30% determinando un valore presumibile di realizzo degli autoveicoli pari ad euro 32.900,00.

Mobili Computer E Arredi

Dal libro dei beni ammortizzabili si evidenziano i seguenti beni:

MOBILI COMPUTERS E ARREDI		
COMPUTER E MACCHINE ELETTRONICHE	1995	€ 2.888,83
COMPUTER E MACCHINE ELETTRONICHE	1999	€ 11.384,00
COMPUTER E MACCHINE ELETTRONICHE	2000	€ 15.513,15
COMPUTER E MACCHINE ELETTRONICHE	2001	€ 108.499,68
COMPUTER E MACCHINE ELETTRONICHE	2002	€ 142.821,47
COMPUTER E MACCHINE ELETTRONICHE	2003	€ 18.080,18
COMPUTER E MACCHINE ELETTRONICHE	2004	€ 26.646,15
COMPUTER E MACCHINE ELETTRONICHE	2005	€ 6.100,32
Server Programma THERA		€ 7.750,00

COMPUTER E MACCHINE ELETTRONICHE	2006	€ 15.262,04
COMPUTER E MACCHINE ELETTRONICHE	2007	€ 5.200,00
Portatili nr.4		€ 2.800,00
portatile nr.1		€ 1.350,00
Computers nr.5		€ 6.100,00
<hr/>		
ARMADI OFFICINA	2000	€ 7.624,71
<hr/>		
MOBILI E MACCHINE UFFICIO	1997	€ 644,80
MOBILI E MACCHINE UFFICIO finanziam. contratto Area	1999	€ 865,17
MOBILI E MACCHINE UFFICIO finanziam. contratto Area	2000	€ 24.916,60
MOBILI E MACCHINE UFFICIO	2000	€ 9.837,40
MOBILI E MACCHINE UFFICIO finanziam. contratto Area	2001	€ 112.062,59
MOBILI E MACCHINE UFFICIO	2001	€ 2.086,43
MOBILI E MACCHINE UFFICIO finanziam. contratto Area	2002	€ 79.695,46
MOBILI E MACCHINE UFFICIO	2003	€ 149.469,90
MOBILI E MACCHINE UFFICIO	2004	€ 88.639,00
<hr/>		
ARMADI METALLICI PER ARCHIVI	2003	€ 101.035,20
ARMADI METALLICI PER ARCHIVI	2004	€ 49.923,00
<hr/>		
STIGLI E ARREDI	1994	€ 4.339,85
STIGLI E ARREDI	1995	€ 4.266,02
STIGLI E ARREDI	1999	€ 2.557,60
STIGLI E ARREDI finanziam.contratto Area	2001	€ 10.606,99
STIGLI E ARREDI	2001	€ 15.889,41
STIGLI E ARREDI	2002	€ 3.720,00
STIGLI E ARREDI	2006	€ 26.041,84
STIGLI E ARREDI	2008	€ 10.000,00
STIGLI E ARREDI	2009	-€ 11.637,99
<hr/>		
INSEGNA LUMINOSA	2000	€ 4.146,47
INSEGNA LUMINOSA finanziam. contratto Area	2001	€ 24.603,81
<hr/>		
STAND ESPOSITIVO PER MOSTRE	1995	€ 29.414,78
		€ 1.121.144,86

Tali beni sono stato oggetto di perizia redatta dall'Ing. Petrosino Giancarlo, il quale ha attribuito un valore commerciale di complessivi euro 176.286,00. I predetti cespiti non sono stati inseriti nel ramo d'azienda affittato (cosiddetto perimetro), pertanto si devono considerare tutti in capo all'azienda nel cosiddetto extraperimetro. (allegato 13).

In via prudenziale, così come indicato dal perito, tale valore deve essere decurtato di una percentuale pari al 30% del valore attribuito, pertanto 123.400,20.

Impianti e macchinari

Si riportano di seguito gli impianti ed i macchinari che compaiono dal libro dei beni ammortizzabili:

Macchinari		
IMPIANTI E MACCHINARI	2006	€ 212.180,00
Cabina a Velo d'acqua impianto Verniciatura	2006	€ 40.000,00
Troncatrice Doppia OMGA	2006	€ 12.500,00
Pressa Oleodinamica Colombo R.srl	2006	€ 34.000,00
Linea di Troncatura Cursal srl	2007	€ 16.000,00
IMPIANTI E MACCHINARI	2007	€ 39.900,00
IMPIANTI GENERICI finanziam.contratto Area	1999	€ 13.014,17
IMPIANTI GENERICI finanziam.contratto Area	2000	€ 84.724,56
Sega a nastro Bianco	2000	€ 4.389,88
Trapano a colonna Serrmac	2000	€ 5.939,25
Pressa Stampatrice IMS	2000	€ 43.070,59
Curvatrice Comac	2000	€ 68.082,31
Curvilinea MIBK 2 CE	2000	€ 14.379,11
IMPIANTI GENERICI finanziam.contratto Area	2001	€ 42.860,14
Cesola LVD	2001	€ 47.514,03
Piegatrice LVD	2001	€ 182.228,54
Tornio a controllo numerico OMG	2001	€ 89.863,50
VIDEO SIEMENS	2001	€ 1.817,93
carroponte 5T	2001	€ 43.640,61
Carrello portastre	2001	€ 7.230,40
Lucidacoste Bellani	2001	€ 110.442,60
Fresa a Ponte Bersanti	2001	€ 84.881,03
Pantografo CMS	2001	€ 375.495,00
Ventosa	2001	€ 6.445,38
Impianto di verniciatura Boss		
Gruppo generatore		
Gruppo generatore		
Gruppo generatore		
Gruppo generatore		
Iniettori		
Iniettori		
Pannello di controllo	2001	€ 774.685,35
Impianto di depurazione	2001	€ 92.962,24
Acconto Pressa Piegatrice	2001	€ 16.010,16
IMPIANTI GENERICI finanziam.contratto Area	2002	€ 753.289,69
Sezionatrice Bottero		
Molatrice Bottero S.15		
Bisellatrice Bottero S.10		
Software per GG910		
Software per 814BCS	2002	€ 200.000,00

Forno Italforni	2002	€ 20.658,29
Water jet Flow	2002	€ 245.000,00
Sega marmo Pellegrini	2002	€ 135.000,00
Iniettori607 verind	2002	€ 31.500,00
Saldo Pressa Piegatrice NVLvd	2002	€ 150.450,64
Calibratrice Levigatrice VIET	2002	€ 45.000,00
IMPIANTI GENERICI	2003	€ 107.033,55
IMPIANTI GENERICI		
Sublimatrice O.M.S.A.		
Tagliarotoli O.M.S.A.		
Insacchettatrice O.M.S.A.	2003	€ 152.000,00
IMPIANTI GENERICI	2004	€ 411.262,98
IMPIANTI GENERICI	2005	€ 69.112,50
CENTRI DI LAVORO ROBOTIZZATI Impianto Salvagnini	1999	€ 2.040.004,75
CENTRI DI LAVORO ROBOTIZZATI Impianto Salvagnini	2000	€ 4.766,69
CENTRI DI LAVORO ROBOTIZZATI Impianto Salvagnini	2001	€ 38.062,53
CENTRI DI LAVORO ROBOTIZZATI Impianto Salvagnini	2002	€ 4.320,46
CENTRI DI LAVORO ROBOTIZZATI Pantografo Emmegi	2001	€ 280.216,64
CENTRI DI LAVORO ROBOTIZZATI Pantografo Emmegi	2002	€ 45.933,61
CENTRI DI LAVORO ROBOTIZZATI	2003	€ 15.000,00
IMPIANTI DI COMUNICAZIONE quota Indeducibile (20%)	2000	€ 591,91
IMPIANTI DI COMUNICAZIONE quota Indeducibile (20%)	2005	€ 15.500,00
ATTREZZATURE	1999	€ 110.349,70
ATTREZZATURE	2000	€ 99.321,87
Saldatrice Weldtronic411		€ 25.822,84

Saldatrice WeldtronicPocki 254 AC/DC

Saldatrice WeldtronicSynertech 8000

Saldatrice WeldtronicCADDY

€ 593,93

Saldatrice WeldtronicTygor 150

€ 593,93

Saldatrice Weldtronic411

€ 593,93

ATTREZZATURE

2001 € 171.608,93

Trapano a colonna SerrmacTCS 40

Trapano a colonna SerrmacTCO 28

€ 17.947,91

Ercolina Top Bender

€ 6.197,48

Fornitura n.1 lucidatrice manuale girevole

€ 11.878,51

Fresa a Bandiera Zega

€ 20.585,97

ATTREZZATURE

2002 € 298.545,99

Saldatrice Weldtronic

€ 2.227,47

Saldatrice Weldtronic

€ 2.227,47

Rotoplat

variatore di velocita'

€ 8.300,00

Scantonatrice

€ 7.746,00

N.1 elettropulitore professionale

€ 1.821,00

Foratrice

€ 15.000,00

Scorniciatrice e Piallatrice WEING

€ 75.000,00

Sega Circolare Multilame Automatica

€ 24.000,00

ATTREZZATURE

2003 € 169.775,08

ATTREZZATURE

2004 € 156.307,51

Fresa a Bandiera Zega

€ 10.329,14

Pulitrici Manuali Nr2

€ 10.000,00

ATTREZZATURE

2005 € 39.370,98

ATTREZZATURE

2006 € 52.085,98

ATTREZZATURE

2007 € 36.519,04

Sega Circolare regolazione incisore Elettrica

LAZZARI SPA

€ 16.000,00

ATTREZZATURE

2007 € 900,00

ATTREZZATURE

2008 € 23.731,30

ATTREZZATURE

2010 € 530,32

CONTAINER finanziam.contratto Area

2000 € 38.535,31

CONTAINER finanziam.contratto Area

2002 € 208.919,22

ATTREZZ.OFFICINA:STAMPI,MATRICE ECC

2009 € 1.635,50

MISURATORE FISCALE

1995 € 774,69

€ 8.894.738,03

Tali beni sono stati oggetto di perizia redatta da parte dell'Ing. Petrosino, il quale ha attribuito i seguenti valori:

- centri di lavoro robotizzati euro 590.000,00;
- container euro 30.000,00;
- impianti euro 1.471.000,00;
- attrezzature euro 249.830,00

L'importo attribuito è complessivo sia dei beni oggetto del contratto di affitto del ramo di azienda stipulato con la società Bolici Srl che degli altri. Così come indicato anche dall'ufficio contabile della società Inside srl allegato n.13, l'importo attribuito facente capo ai beni concessi in affitto è pari ad euro 1.301.900,00, mentre il valore commerciale degli altri beni è pari ad euro 1.038.930,00.

A tale importo, inoltre, secondo le indicazioni dello stesso perito, risulta opportuno applicare una riduzione pari al 30%.

IMMOBILIZZAZIONE IMMATERIALI

Il totale delle immobilizzazioni immateriali al netto dei relativi fondi ammonta ad euro 1.490,00 I valori iscritti in bilancio sono i seguenti:

- | | | |
|-------------------------------------|------|----------|
| - SOFTWARE | EURO | 1.333,34 |
| - COSTI PLURIENNALI DA AMMORTIZZARE | EURO | 156,66 |

Le immobilizzazioni immateriali dato che hanno un valore presumibile di realizzo pari a 0, non sono state considerate ai fini del computo delle attività.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Il totale delle immobilizzazioni finanziarie ammonta in bilancio per complessivi euro 327.178,14. Si riporta di seguito il dettaglio delle partecipazioni della società:

- | | | |
|--------------------------|------|----------|
| - Aurfin Inc | EURO | 8.162,57 |
| - Bolici Inc. | EURO | 8.162,57 |
| - Macchia Soc. Cons. arl | EURO | 3.891,00 |

- Ecoteam doo EURO 306.942,00

- Consorzio e Commerce EURO 20,00

Tutte le partecipazioni sono state iscritte al valore nominale.

Si tratta di società inattive il cui valore attribuibile è pari a 0

CREDITO V/ PARTECIPATA BOLICI INC

Il credito è iscritto in bilancio per euro 498.055,01.

Tale credito non essendo certo ed esigibile non verrà considerato ai fini del computo di tale piano.

POSTE PASSIVE

Crediti privilegiati

I crediti dei prestatori di lavoro subordinato

La quantificazione di tali crediti è stata effettuata sulla base delle risultanze amministrative e contabili della società ricorrente, con particolare riferimento alla contabilità per paghe e contributi. Sono stati considerati assistiti dal privilegio di cui all'art. 2751-*bis*, n.1 del cod.civ.

In bilancio sono apposti debiti per euro 569.503,47.

In via prudenziale è stato considerato un fondo in quanto la mobilità di 80 dipendenti non è stata approvata, il relativo importo nel caso i suddetti fossero stati licenziati in data 27 maggio 2012 è pari ad euro 480.000,00.

Si è inoltre creato un fondo di un importo complessivo di euro 120.000,00 da corrispondere per oneri aggiuntivi relativi alle retribuzioni non ancora corrisposte. Si allega l'elenco del debito nei confronti di dipendenti al 31/08/2012 (allegato 16).

Il valore della posta passiva in questione è stato determinato in complessivi euro 1.169.503,47.

I crediti dei prestatori di lavoro autonomo

La quantificazione di tali crediti è effettuata sulla base dell'incrocio tra le risultanze contabili e le parcelle proforma o gli estratti conto inviati dal professionista creditore. I crediti così quantificati sono stati considerati assistiti dal privilegio di cui all'art. 2751 – bis n. 2 del cod. civ., includendo in detto importo privilegiato prudenzialmente anche l'iva .

L'importo complessivo di tale posta ammonta a complessivi euro 172.862,00 come si evidenzia anche dal mastro contabile fatture da ricevere (allegato n, 17), tale valore contabile è stato riportato nel piano per un valore di euro 230.813,16 in quanto deve essere integrato dell'onorario di euro 52.000,00 per la fattura di professionista in procedura secondo gli accordi contrattuali dell'azienda con la differenza imputabile ad oneri accessori.

I crediti dell'Erario

Tali crediti sono stati valutati al loro valore nominale. Sono stati considerati privilegiati le

somme relative alle imposte, interessi e sanzioni maturate non ancora iscritte a ruolo.

In bilancio è riportato un debito complessivo pari ad euro 1.972.809,66. Il valore è stato positivamente riscontrato in seguito ad un controllo dal cassetto fiscale considerando i dichiarativi di competenza e i pagamenti effettuati.

Compresi tra i crediti dell'erario sono i debiti verso le ritenute dei lavoratori dipendenti, tale importo, anch'esso riscontrato dalla sottoscritta, ammonta in bilancio per euro 621.488,27 e riguarda i versamenti dovuti e non versati relativi agli anni 2009-2010-2011 e 2012. In bilancio, prudenzialmente, è stato appostato un fondo pari ad euro 383.162,04 per sanzioni dovute relativamente a versamenti non effettuati negli anni 2009 e 2010; si è reputato di dover accantonare un ulteriore fondo per sanzioni ed interessi sui versamenti dovuti e non versati negli anni 2011 e 2012 pari a complessivi euro 75.000,00.

Il valore complessivo della posta passiva in questione è determinato pertanto in Euro 2.047.809,66

I crediti degli Istituti previdenziali

Per quanto concerne i crediti degli istituti previdenziali sono stati considerati privilegiati le somme relative ai contributi, interessi e somme aggiuntive non ancora iscritte a ruolo.

Il valore iscritto in bilancio è pari ad euro 919.112,58

Il valore della posta passiva in questione è determinato in euro 919.112,58 è corretto in quanto coincidente con i dati del cassetto previdenziale inps e inail (allegato n.18).Tra i debiti Inps è stato aggiunto l'importo di 75.000,00 perchè si è reputato di dover accantonare un ulteriore fondo per sanzioni ed interessi sui versamenti dovuti e non versati negli anni 2011 e 2012 pari a complessivi euro 75.000,00.

I crediti del fondo Tfr

Il fondo Tfr rappresenta il debito della società verso i dipendenti per il trattamento fine rapporto, tale valore risulta essere iscritto in bilancio per un importo di euro 737.811,23 (allegato 16). **Il valore della posta passiva in oggetto è stata prudenzialmente valutata in complessivi euro € 1.626.876,85 considerando in essa anche i fondi complementari ed obbligatori eventualmente non versati all'Inps dal 2007.** Il valore è stato riscontrato con i cud e le buste paga dei

dipendenti.

I crediti privilegiati iscritti a ruolo

Tali crediti riguardano i crediti degli istituti previdenziali e dell'Erario iscritti a ruolo e i relativi interessi di mora e sanzioni, nonché i debiti verso la società Equitalia per aggio e spese di notifica. E' riportato inoltre il debito sorto a seguito della revoca del contributo ex legge 488/92 emesso dal Ministero dello Sviluppo Economico (allegato 19).

Il valore della posta passiva in questione è determinato in Euro 4.727.935,27.

Il controllo della posizione è stato effettuato sia presso gli uffici dell'Equitalia, sia analizzando le cartelle esattoriali.

Si allega l'elenco dettagliato di tale posizione debitoria (allegato n.20).

F.do interessi creditori privilegiati

Ai fini del piano gli interessi dovuti ai creditori privilegiati che matureranno nel corso della procedura sono stati stimati applicando un tasso medio del 2.5% sulla massa dei debitori privilegiati per un periodo quantificato in 3 anni. Il fondo ammonta ad euro 840.000,00 circa e può essere considerato capiente anche per eventuali differenze in privilegio che dovessero emergere.

I creditori chirografari

Sono valutati al loro valore nominale e sono rappresentati dalle seguenti categorie:

- debiti verso fornitori per euro 3.522.777,10;
- debiti verso istituti di credito per euro 14.743.898,00;
- depositi cauzionali per euro 3.123,01;
- risconti passivi per euro 8.537.867,55;
- fondo rischi per euro 16.386.146,54;
- debiti diversi per euro 1.138.683,40;
- fondo imposte per euro 5.681.926,28;
- ratei e risconti passivi per euro 8.537.867,55;

Fornitori

In contabilità ammontano a complessivi euro Euro 3.522.777,10., così composto:

- Debiti verso fornitori per euro 2.990.303,32;
- Fatture da ricevere per euro 542.923,16;
- Debiti v/Vodafone per euro 1.479,19;
- Note di credito da ricevere per euro 11.928,37.

Il valore attribuito al debito verso i fornitori a seguito della circolarizzazione effettuate, è pari a complessivi euro 3.350.375,25.

Nel valore nominale del conto è incluso anche il debito nei confronti delle società partecipate, si ritiene in via prudenziale di indicare separatamente tale importo per eventuali determinazioni indicandolo sotto la voce **debiti verso società partecipate ed ammontanti a complessivi euro 1.166.197,37.**

Si riporta di seguito il dettaglio della voce in esame:

- Bolici Paolo euro 31.000,00;
- Inside International Spa 1.135.026,37;
- R. D. Srl euro 63,00;
- BOLICI YACHTS EURO 108,00

Si allega il dettaglio dei fornitori iscritti in bilancio (allegato n. 21)

Il conto fatture da ricevere (allegato n 17) è comprensivo dei debiti assistiti dal privilegio di cui all'art. 2751 – bis n. 2 del cod. civ. e valutato in euro 230.813,16 e per euro 370.060.00 apposto tra i privilegiati sotto la voce fondo rischi professionisti contestati così come ampiamente esposto nel piano di risanamento e ristrutturazione, e inoltre sopra dettagliati, pertanto **il valore attribuibile a tale posta è pari ad euro 382.763,16.**

Istituto di credito

Il saldo debitorio esposto in bilancio coincide con le effettive posizioni nei confronti delle banche. Il debito effettivo ammonta a complessivi euro 14.743.898,00 e si riferisce agli istituti di credito di cui all'allegato prospetto (allegato n. 22). L'esattezza del valore è stata riscontrata con analisi degli estratti conto bancari (allegato n 5).

Depositi cauzionali

L'importo è presente in bilancio per euro 3.123,01 e, come si evidenzia dalla nota integrativa allegata al bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2011, si riferisce al deposito cauzionale relativo all'affitto dei locali commerciali detenuti dalla società in via Latina in Roma.

Tale posta pertanto non è stata presa in considerazione nella valutazione del piano.

Risconti passivi

L'importo è presente in bilancio per euro 8.537.867,55 e si riferiscono alla contabilizzazione dei finanziamenti relativi ai contributi c/impianti ricevuti di cui alla Legge 662/96.

Tale posta non rappresenta un debito della società, pertanto non è stata presa in considerazione nella valutazione del piano.

Fondo rischi

L'importo è presente in bilancio per complessivi euro 16.339.887,07 ed è così suddiviso:

- fondo svalutazione crediti per euro 13.375.224,94;
- fondo svalutazione credito Italcraft per euro 531.200,00;
- fondo costi presunti leasing per euro 1.106,27;
- fondo spese legali presunti per euro 66.845,02;
- fondo contenzioso legale per euro 940.676,13;
- fondo rettifica crediti per euro 584.834,71;
- fondo rischi oneri finanziari per euro 840.000,00.

Per quanto concerne il fondo svalutazione crediti, il fondo svalutazione credito Italcraft e il fondo rettifica crediti, ammontanti a complessivi euro 14.491.259,65, tali importi sono stati già decurtati dal valore di realizzo dei relativi crediti, pertanto tale posta non

presenta un debito della società.

Per quanto attiene il fondo spese legali e il fondo contenzioso il debito ammonta ad euro 1.007.521,15 e risulta essere correttamente determinato in relazione alle cause in essere.

Il debito per oneri finanziari ammonta ad euro 840.000,00 ed è iscritto in bilancio a fronte di rivediussioni escusse.

Inoltre, nel piano, tra i fondi rischi è stato imputato l'importo di euro 208.962,00 a fronte di rischi altrui presso la società.

Per quanto attiene i canoni di leasing si riportano di seguito i contratti di locazione finanziaria che intrattiene la società:

Contratto di leasing n. 5F009794

In la società: RCI BANQUE S.A

È oggetto: New Kangoo 1.5 DCI 85CV

Importo contratto: € 12.971,00

Scadenza: 2013

Contratto di leasing n. 5F010198

In la società: RCI BANQUE S.A

È oggetto: Master Propulsion telaio cabin

Importo contratto: € 26.721,00

Scadenza: 2013

azienda: INSIDE SRL - Bilancio al 31/12/2011

Contratto di leasing n. Q0046703

In la società: BNP PARIBAS LEASE GROUP

È oggetto: Levigatrice Automatica Tagliabue

Importo contratto: € 168.000,00

Scadenza: 2014

Come si evidenzia altresì dalla nota integrativa allegata al bilancio chiuso al 31.12.2011, i debiti per canoni insoluti, interessi ed oneri relativi ai contratti di leasing ammontano complessivamente a euro 150.013,91, il relativo importo è stato inserito tra i fornitori, il cui valore nominale, pari a 12.410,26 verso la società BNP Paribas e pari ad euro 12.309,17 verso la società RCI Banque, si evince dalle schede fornitori allegate (allegato n. 21)

Infatti:

- In data 25 Ottobre 2012 veniva ritirato dalla società la raccomandata (con avviso del 22 Ottobre 2012) di risoluzione del contratto di leasing n. 5F009794, con richiesta di saldare 5.658,83 Euro

comprensivi di canoni insoluti, interessi ed oneri o di riconsegnare il veicolo oggetto del contratto di leasing.

- In data 25 Ottobre 2012 veniva ritirato dalla società la raccomandata (con avviso del 22 Ottobre 2012) di risoluzione del contratto di leasing n. 5F010198, con richiesta di saldare 10.914,76 Euro

comprensivi di canoni insoluti, interessi ed oneri o di riconsegnare il veicolo oggetto del contratto di leasing.

- In data 11 Giugno 2012 veniva ritirato dalla società il ricorso per decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo (avvisato il 30 Maggio 2012) che intimava sia la riconsegna del bene inerente il contratto di leasing n. Q0046703, sia il pagamento del complessivo importo dell'atto di precetto di 133.440,32 euro, comprensivo dei canoni scaduti, delle spese liquidate in decreto, delle spese di incasso e dei ratei dei premi assicurativo, nonché del capitale residuo attualizzato.

L'importo complessivamente stimato ammonta a complessivi euro 1.847.521,15 cui bisogna aggiungere il fondo di 208.962.00.

Debiti Diversi

L'importo iscritto in bilancio ammontante a complessivi euro 1.116.081,92 risulta essere così composto:

- debiti v/ Affittuaria Bolici Srl per euro 1.083.603,27;
- debiti diversi per euro 31.284,07;

- clienti c/anticipi per euro 1.194,06
- differenze patrimoniali per euro 0.06

Per quanto riguarda il debito verso la società Bolici Srl (ora BGC) maturato in seguito alle differenze contrattuali tra i due contratti di affitto di ramo di azienda.

Si valuta congruo il valore esistente in bilancio e ammontante ad euro 1.083.603,27.

Nel piano tale debito è stato appostato nel fondo altri debiti e fondi.

Per quanto attiene i debiti diversi si ritiene congruo l'importo iscritto in bilancio e pari a complessivi euro 31.284,07.

Si allega prospetto dei debiti diversi (allegato n.23).

Il conto clienti c/anticipi riporta soltanto una differenza contabile non è un debito dell'azienda.

L'importo complessivamente dovuto ammonta pertanto ad euro 31.284,07.

Fondo Imposte

Il valore è iscritto in bilancio per complessivi euro 5.681.926,28 di cui euro 658.126,77 a titolo di fondo imposte differite Irap, euro 4.640.637,47 a titolo di fondo imposte differite Ires ed euro 383.162,04 per fondo imposte sanzioni Irpef.

Per quanto concerne l'importo complessivo di euro 5.298.764,24 si riferisce all'accantonamento al Fondo Imposte differite Ires e Irap generatosi a seguito della Rivalutazione degli immobili industriale ex L. 2/2009 avente valenza esclusivamente civilistica, consentendo così l'adeguamento del valore contabile degli immobili ai maggiori valori reali senza alcuna incidenza sulla deducibilità fiscale.

L'importo iscritto in bilancio pertanto non rappresenta un debito nei confronti dell'Erario e del suo importo non si terrà conto nella determinazione del presente piano.

La voce fondo imposte sanzioni Irpef ammontante ad euro 383.162,04 è stata già imputata tra i debiti verso l'Erario di cui sopra.

Ratei e Risconti passivi

In bilancio si evidenziano le voci:

- ratei passivi interessi bancari per euro 176.652,15;
- risconti passivi fitto ramo azienda per euro 95.833,31

La voce ratei passivi per interessi bancari è stata apposta in bilancio a seguito della

rilevazione di interessi bancari maturandi sui conti correnti successivamente alla data del 31.08.2012, si ritiene pertanto ammissibile valutare tale debito in via prudenziale.

La voce riconti passivi fitto ramo d'azienda non rappresenta un debito della società.

L'importo complessivamente dovuto ammonta ad euro 176.652,15.

SPESE IN PREDEDUZIONE

Includono le spese di procedura prededucibili e le spese di funzionamento e gestione

Spese di procedura

SPESE DI PROCEDURA

Nel piano concordatario sono stati previsti i compensi per gli organi di procedura e le spese per professionisti incaricati per la predisposizione, asseverazione e presentazione del piano.

L'importo complessivo, stimato in 400 mila euro, tiene conto dei mandati professionali in essere e del presumibile costo degli organi di procedura che saranno nominati (commissario e liquidatore), oltre a quello riferibile a legali e periti.

SPESE DI FUNZIONAMENTO E DI GESTIONE

Le spese presumibilmente necessarie per la gestione sociale e dei beni nel periodo di piano sono state stimate ipotizzando una durata della procedura pari a 5 anni.

La stima totale è di seguito riepilogata:

Contratto a progetto – direttore tecnico	165.000,00
Collegio sindacale (lordo cpa e oneri)	85.000,00
Personale della struttura	200.000,00
Manutenzioni beni, spese legali per l'assistenza della società in concordato, servizi vari, amministrativi	450.000,00
Totale	900.000,00

Fra le manutenzioni si è prudenzialmente tenuto conto degli interventi improcrastinabili di adeguamento normativo comunque in larga parte (ma non esclusivamente) da effettuarsi sui cespiti facenti parti del perimetro del ramo aziendale oggetto del contratto di affitto. Eventuali spese straordinarie che verranno sostenute dalla Bolici Srl (oggi BCG Srl) per conto della Inside Srl verranno poste a compensazione dei canoni di affitto.

Importo stimato è pari ad euro 900.000,00 così suddivise:

- **Compenso organo amministrativo** **euro 165.000,00;**
- **Compenso Collegio sindacale** **euro 105.000,00;**
- **Costo personale della struttura** **euro 180.000,00;**
- **Manutenzioni e servizi vari, amministrativi** **euro 450.000,00 .**

Piano concordatario

	Concordato preventivo	Procedura esecutiva
Attivo concordatario	18.912.796,52	15.882.543,63
Spese procedura e attestatore	400.000,00	400.000,00
Spese funzionamento società e della struttura	900.000,00	900.000,00
Attivo residuo	17.612.796,52	14.582.543,63
Creditori privilegiati	12.004.645,23	12.004.645,23
Residuo chirografari	5.608.151,29	2.577.898,40
Chirografari	20.865.047,56	20.250.983,00
	26,9%	12,7%

3. LA FATTIBILITA' DEL PIANO

La situazione patrimoniale rettificata al 31 agosto 2012 allegata alla proposta di concordato, evidenzia una situazione debitoria pari ad Euro 32.869.692,79, che sommata alle somme accantonate a titolo di spese di procedura, spese future e rischi, diventa pari ad Euro 34.169.692,79.

*** **

Il debitore non ha suddiviso i creditori in classi, configurandosi quindi la ordinaria bipartizione tra creditori privilegiati e creditori chirografari.

La proposta prevede che i creditori privilegiati, per l'importo complessivo di € 12.004.645,00 vengano soddisfatti integralmente.

I creditori chirografari, dell'importo di Euro 20.865.047,56, verranno soddisfatti nella misura percentuale del 26,9%, per un importo pari quindi ad Euro 5.608.151,29

Ciò comporta un fabbisogno di Euro 1.300.000,00 per oneri di procedura e spese future, Euro 12.004.645,23 da destinare ai creditori assistiti da privilegio (nei limiti sopra rappresentati) ed Euro 5.608.151,29 per i creditori chirografari, come rappresentato nella proposta di concordato preventivo.

L'attivo sociale pari ad euro 18.912.796,52 risulta sufficiente a coprire tutte le spese di procedura, a corrispondere ai creditori privilegiati il pagamento integrale ed ai creditori chirografari la percentuale promessa del 26,9 %, di cui alla tavola allegata .

Modalità di adempimento della proposta

Il piano ha previsto le seguenti modalità di adempimento della proposta: ".....Il piano prevede la cessione dei rami di azienda oggetto del contratto di affitto alla Bolici Srl (oggi BGC Srl) al corrispettivo di euro 17.000.000,00 entro 120 gg dalla omologazione definitiva, nonché il pagamento del corrispettivo in dieci rate semestrali di cui la prima verrà corrisposta entro 180 gg dalla sottoscrizione del contratto. Nell'ipotesi in cui gli organi della procedura dovessero accedere a tale soluzione, le modalità di vendita dei rami di azienda oggetto del contratto di affitto sono quelle appena indicate, mentre per i beni "non core" la liquidazione avverrà seguendo procedure competitive che potranno essere gestite dal liquidatore giudiziale previa adeguata pubblicità nel settore di riferimento.

Nell'ipotesi in cui gli organi della procedura non dovessero ritenere di accedere alla soluzione prospettata nel contratto di affitto intercorso tra la Inside Srl e la Bolici Srl (oggi BGC Srl) e dunque procedere alla cessione dell'azienda (beni core e non core) sul mercato, la vendita potrà essere effettuata dal liquidatore giudiziale immediatamente dopo l'omologazione del concordato, seguendo procedure competitive con adeguate forme pubblicitarie".

Dalla liquidazione dei beni della Società si otterranno le risorse necessarie per l'adempimento della proposta di concordato". Inoltre per quanto riguarda i termini di adempimento della proposta di concordato è stata ipotizzato il caso in cui la cessione avvenga secondo le modalità ed i tempi indicati nel contratto di affitto e l'ipotesi in cui la cessione dell'azienda avvenga attraverso procedure competitive.

La sottoscritta in relazione alle modalità e ai termini di adempimento della proposta ritiene che le valutazioni esposte siano condivisibili.

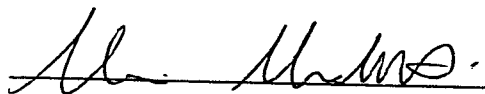
4. CONCLUSIONI

Per tutto quanto detto sopra riportato e rappresentato, la sottoscritta

ATTESTA

- 1) La veridicità dei dati aziendali esposti nel ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo e nella documentazione con lo stesso prodotta, dando atto che quanto rappresentato dalla società rispecchia l'effettiva situazione patrimoniale, economica e finanziaria in cui la medesima attualmente si trova. L'identificazione e la descrizione delle attività e delle passività aziendali risulta, inoltre, sufficientemente analitica e completa, tale da consentire l'immediata percezione della misura dello stato di crisi della società, della natura delle attività che compongono il patrimonio aziendale e dei loro vincoli di complementarietà.
- 2) La fattibilità del piano su cui si basa la proposta che la società va a sottoporre ai propri creditori, dando atto che lo stesso, pur basato sul presupposto della cessione dei beni ai creditori, appare attendibile, sostenibile e coerente. In particolare, il piano si fonda su ipotesi realistiche ed i risultati previsti debbono ottenersi ragionevolmente conseguibili, anche perché è supportato da offerte di acquisto da parte di terzi su poste importanti e significative dell'attivo. Esso prevede, inoltre, modalità attuative compatibili con le risorse a disposizione e per questa ragione deve essere ritenuto sostenibile.

Roma, 19.11.2012


(dott.ssa Noemi Menichetti)

ELENCO ALLEGATI

- Allegato 1) Verbale assemblea straordinaria 11.09.12**
- Allegato 2) lettera incarico professionale del 04.09.12**
- Allegato 3) bilanci 2009 – 2010 -2011**
- Allegato 4) ricorso ex art. 161 c. VI l.f.**
- Allegato 5) progetto di bilancio al 31.08.2012**
- Allegato 6) estratti conto al 31.08.2012**
- Allegato 7) atto modificativo contratto affitto azienda del 09.08.2012**
- Allegato 8) contratto affitto di azienda del 19.12.2011**
- Allegato 9) mastro clienti riepilogativo al 31.08.2012**
- Allegato10) riepilogo crediti verso clienti al 31.08.2012**
- Allegato11)erario conto iva al 31.08.2012**
- Allegato12)attestazione credito Iva del 17.11.2012**
- Allegato13)perizia beni mobili Petrosino del 16.11.2012**
- Allegato14)perizia beni immobili Criserà del 13.11.2012**
- Allegato15)valutazione da parte dell'azienda dei beni strumentali**
- Allegato16)elenco debiti retribuzioni e tfr al 31.08.2012**
- Allegato17)mastrino fatture da ricevere al 31.08.2012**
- Allegato18)cassetto previdenziale anno 2012**
- Allegato19)debito verso Equitalia legge 488/92**
- Allegato20)elenco debiti v/s Equitalia 2012**
- Allegato21)elenco fornitori al 31.08.2012**
- Allegato22)debito v/s istituti bancari al 31.08.2012**
- Allegato23)debito diversi al 31.08.2012**